

CASCINE LA PRIORITÀ ADESSO È RIPORTARE L'ACQUA NEI CANALI

Sos bosco secolare: lavori urgenti Ma il rischio idraulico è l'incognita

IL PARCO delle Cascine soffre della mancanza di acqua. Sembra impossibile in un'area ad alto rischio idraulico, ma è così. E a rischiare di non sopravvivere ad un'altra estate torrida come quelle degli anni passati, sono le querce secolari e più in generale il bosco che fa parte del complesso. Le piante soffrono la mancanza di acqua che ne sta minando la stessa sopravvivenza. La priorità quindi è quella di restituire acqua al complesso di canali che sono stati recuperati dell'amministrazione, ma non ancora tornati in funzione come ai tempi del Granduca Leopoldo di Lorena. Il Comune è impegnato su più fronti al parco delle Cascine, ma ancora c'è molto da fare. L'idea anche alla luce dell'acquisto e del rilancio della Fattoria come struttura ricettiva, è quella di creare un parco agricolo per dare nuova prospettiva all'area che si svilupperebbe sul fronte del turismo e appunto dell'agricoltura. Ma gli interventi da fare sono ancora tanti così come i fondi che servirebbero. Anche la rimessa delle barche che è stata oggetto di un'importante recupero da parte del Comune ancora non è collegata alla corrente elettrica così come non ha una defezione chiara di utilizzo. Oltre alla salvaguardia del bosco c'è un'al-

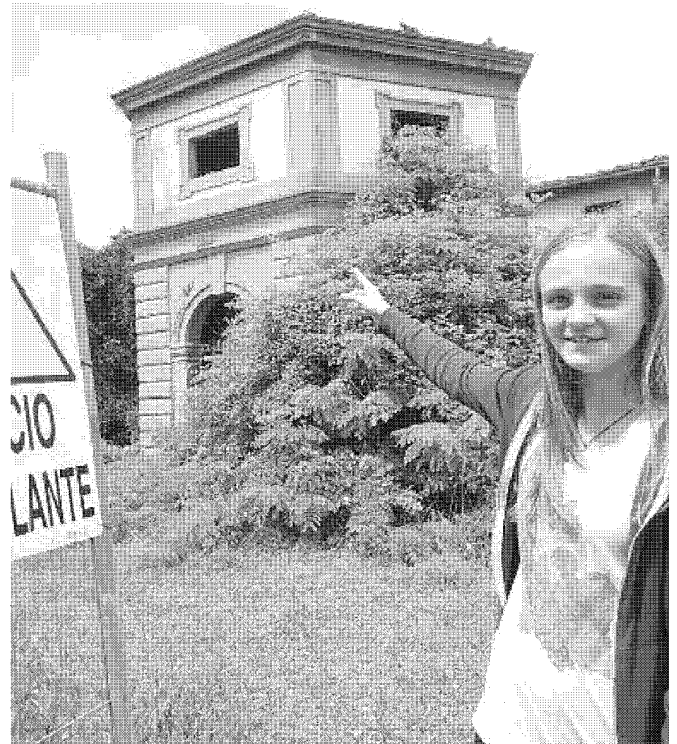
tra priorità: si tratta delle mura antiche crollate in molti tratti che necessitano di un restauro urgente per evitare ulteriori crolli. «Bisogna ragionare in un'ottica di insieme, gli interventi che necessitano le Cascine sono molti. va pensato tutto in un ottica di insieme», precisa il dirigente Riccardo Pecorario.

A PESARE sul rilancio del parco delle Cascine adesso c'è un'altra incognita: si tratta della la legge regionale 21 del 2012 riguardo alle disposizioni su 'Rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua' approvata all'indomani delle gravi alluvioni in Lunigiana. In Regione è aperta una discussione per

I PALETTI La nuova legge regionale imponde pesanti vincoli alle strutture ricettive

stringere le maglie della legge e quindi mettere paletti nelle zone a rischio idraulico come appunto le Cascine di Tavola. Il problema riguarda la sfera delle possibilità che con l'approvazione delle nuove norme, taglierebbero di fatto le gambe al recupero della Fattoria. Tra le proposte in ballo c'è appunto quella di vietare la costruzione al piano terra di strutture ricettive in zone a rischio. Una bella doccia fredda per il complesso voluto da Lorenzo il Magnifico. Anche per questo motivo Prato sarà in Regione con un tavolo ad hoc pensato proprio per condividere e affrontare tutti i nodi del rilancio delle Cascine.

Si.Bi.



C'è ancora preoccupazione sul futuro della Fattoria Medicea alle Cascine di Tavola. Ma è tutto il parco ad avere bisogno di un restyling

